

# «Ricoveri in aumento, ma casi meno gravi»

Lusenti (Ausl) fa il punto sulla situazione al Bufalini: «Grande attenzione ma lo scenario non è quello dell'anno scorso»

di Elide Giordani

**L'ospedalizzazione** da Covid nel Cesenate ha raggiunto il livello arancione. Niente a che vedere con il livello rosso della passata ondata pandemica quando i ricoverati fra tutti gli ospedali della Romagna sono stati fino a 400. Oggi ce ne sono meno di 100 in totale (94 secondo l'ultimo bollettino), 11 sono degenti dell'ospedale Bufalini, in un settore separato della medicina interna. Nessun allarme, dunque, ma un costante monitoraggio della situazione. «C'è una ripresa dei contagi e dei malati - afferma il dottor Carlo Lusenti, direttore del Presidio ospedaliero di Cesena, Cesenatico e San Piero in Bagno -, amplificata dai non vaccinati, dalle ragioni stagionali e dai pazienti che hanno altre patologie e hanno fatto il vaccino diversi mesi fa. Conseguentemente cresce anche la pressione sugli ospedali. Ma sono pazienti diversi, hanno una gravità minore pur necessitando di ricovero». «Lo dimostra il fatto - evidenzia Lusenti - che ad oggi, e da diverso tempo, non ci siano ricoverati nelle terapie intensive. Ci sono, sì, pazienti acuti ma senza la necessità di intubazione o di impiego del casco Cipap. Lo scenario non è assolutamente quello dell'anno scorso e non lo sarà neanche in futuro. Ricordo che



Carlo Lusenti, direttore del presidio ospedaliero di Cesena

nella primavera passata, al Bufalini, il picco è stato di 160 ricoverati. Lì non ci arriveremo mai più». L'ospedalizzazione da Covid, tuttavia, non è senza conseguenze sull'operatività dei nosocomi.

«Anche qualche decina di malati Covid cambia l'equilibrio dell'ospedale - puntualizza il direttore del Presidio -. Sono letti sottratti ad altre necessità, in particolare alla medicina interna, alla geriatria e alla lungodegenza, per il momento non alla chirurgia, che sta andando a pieno ritmo. Ma dipenderà dall'altezza dell'onda poiché solo fino ad un certo punto si riuscirà a

## VELENO SUI SOCIAL

**L'Ausl ha avviato un'azione penale contro i no vax che hanno accusato i medici di voler intubare una donna**

gestire l'ospedalizzazione da Covid riconvertendo l'internistica. E poiché i numeri crescono stiamo predisponendo la riconversione di una parte della lungodegenza, grazie al fatto che è stata completamente riaperta quella di Cesenatico. In medicina resteranno quelli più acuti

mentre in lungodegenza quelli meno gravi».

**Non era** in terapia intensiva neppure la donna che tre giorni fa - notizia che ha scatenato sui social un putiferio di esultanza no vax - contestando la cura, ha deciso di lasciare l'ospedale nonostante il parere contrario dei sanitari poiché affetta da Covid con conseguente polmonite bilaterale. «Sono mesi che i rianimatori del Bufalini non intubano i pazienti covid, e lo dico non solo riferito a questa paziente, al massimo vengono sottoposto al ventilatore che eroga un flusso d'aria continuo a pressione positiva costante. La signora si è avvalsa di un suo diritto di rifiutare il ricovero firmando una lettera di dimissione. L'ospedale non è una galera, non tiene la gente in ospedale contro la sua volontà. Bisognerebbe fare un Tso, cosa che non si fa certo per questo tipo di patologie. La donna, debitamente informata, ha effettuato una scelta libera e responsabile su cui non c'è nulla da eccepire». «Ovviamente - chiarisce il dottor Lusenti - le sono state proposte le cure domiciliari come ogni altro paziente». L'Asl tuttavia ha avviato un'azione legale contro le affermazioni con cui sui social è stata divulgata la notizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL BOLLETTINO

**Ieri registrati 147 casi in provincia**

Tocca quota 147 il numero dei nuovi casi positivi registrati ieri nella nostra provincia. Tra questi: Cesena 27, Cesenatico 23 (incide il focolaio alla scuola media Arfelli con 15 casi), Savignano 11, Forlì 43. Deceduto un uomo di 102 anni di Forlì. Mentre i nuovi guariti sono in totale 42.

In Emilia Romagna si contano 712 casi in più (2,6% dei tamponi). La provincia di Forlì-Cesena è ancora quella con il più alto numero di nuovi contagi.

Quattro deceduti in totale: oltre al 102 forlivese, un 73enne di Piacenza, un 96enne di Imola, una donna di 57 anni a Ravenna.

I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 42 (+2 rispetto a ieri), 362 quelli negli altri reparti Covid, numero invariato rispetto al giorno precedente. Al Bufalini c'è un solo ricoverato in terapia intensiva.

## Contestazioni

# Oggi due cortei 'no Green pass'

Le autorità di pubblica sicurezza potranno vietare le iniziative in aree urbane segnalate dai sindaci



**Due cortei** anti Green pass rischiano di incrociarsi oggi pomeriggio nel centro storico di Cesena. Da un lato una manifestazione indetta dal variegato arcipelago (in buona parte no vax) che ha dato vita ai 'No paura day', dall'altro un raduno di anarchici nella zona della stazione ferroviaria. Un effetto paradossale, se si pensa che proprio questa settimana i prefetti e i questori sono chiamati ad applicare la nuova direttiva del ministero dell'Interno che intende salvaguardare i centri urbani dalle dimostrazioni che, per l'assembramento di persone solitamente senza mascherina né di-

stanziamiento, rappresentano un rischio anche per la salute pubblica.

**Le autorità** di pubblica sicurezza hanno recepito dalle amministrazioni comunali le segnalazioni per le zone centrali da tutelare, ma il criterio delle 'aree rosse' nelle quali sarà comunque vietato manifestare in corteo po-

trebbe essere fatto valere solo per le città maggiori. A Cesena le autorità di pubblica sicurezza paiono quindi orientate a garantire il diritto di manifestare anche nelle zone centrali, se non ci saranno ulteriori motivi di ordine pubblico a sconsigliarlo. Per il momento dunque non dovrebbe cambiare nulla rispetto a quanto visto nei precedenti fine settimana, con cortei di poche decine o centinaia di persone.

Con l'avvicinarsi delle festività natalizie e dell'aumentare dell'iniziativa in centro e anche della circolazione di persone, potrebbero invece essere adottate misure cautelari, con l'autorizzazione di manifestazioni solo in 'forma statica' (sit in) o in zone più periferiche.

re.ca.

**A GROSSETO  
AMPIO LOCALE  
MQ. 230 - 8 VETRINE**

**POSIZIONE CENTRALE  
GRANDE VISIBILITÀ  
GIÀ SEDE DI SPORTELLO  
BANCARIO PROSSIMITÀ  
PARCHEGGI**

**Adattabile a:  
negozi, show room, uffici,  
studio professionale,  
coworking, ristorante,  
poliambulatorio medico**

**VENDESI - AFFITTASI  
TEL. 334 2489492**

Cesena

Lotta al Covid: l'epidemia

# «Quarta ondata più soft solo grazie ai vaccini»

Raffaella Angelini (Igiene pubblica): «L'anno scorso 2.851 casi e 413 ricoverati in Romagna, contro i 1.185 contagi e 90 ospedalizzati di oggi»

di Matteo Bondi

«Ci sono grandi differenze in numeri fra questo aumento di contagi, la cosiddetta quarta ondata, e lo stesso periodo dello scorso anno. La campagna vaccinale sta dando i suoi frutti e solo chi non vuole leggere i numeri non se ne accorge».

**Parola** del professor Claudio Vicini e della dottoressa Raffaella Angelini, responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Ausl Romagna. Entrambi sono intervenuti ieri alla diretta Facebook dell'onorevole Marco Di Maio, incentrata proprio sulla situazione pandemica generale e romagnola in particolare.

«Non solo l'alta percentuale di vaccinati nel nostro Paese – spiega Vicini – ci permette di avere numeri minori di contagiati, ricoveri e decessi rispetto allo scorso anno, ma anche il mantenimento di norme di distanziamento e l'uso delle mascherine,



Raffaella Angelini, Ausl Romagna

che in altri paesi hanno abbandonato un po' troppo presto; basti pensare come noi ora si possa andare ovunque, mentre lo scorso anno, nello stesso periodo eravamo già in coprifuoco e con ristoranti, cinema e teatri chiusi».

**A fare** un focus sulla situazione

romagnola è stata la responsabile dell'Igiene pubblica dell'Ausl.

«Questa quarta ondata ha la stessa forma di quella dello scorso anno, ma con numeri drasticamente più bassi – spiega la dottoressa Angelini –: la scorsa settimana sono stati 1.185 i nuovi casi in Romagna,

nella stessa settimana lo scorso anno avevamo avuto 2.851 casi. I ricoveri sono certo aumentati – al momento sono 90 le persone negli ospedali della Romagna ricoverati per Covid – ma lo scorso anno erano 413. Nelle terapie intensive il divario è ancora più evidente: 5 di quest'anno contro i 38 dello scorso anno. Tutto questo si spiega solo con la campagna vaccinale e con il mantenimento delle norme di igiene come il lavarsi le mani, l'uso della mascherina e il distanziamento di un metro».

**I dati** sulla vaccinazione della popolazione, a seconda delle varie fasce d'età, evidenziano come il Forlivese sia al primo po-

sto con un 85% della popolazione vaccinata, superiore a tutte le altre città romagnole, con Rimini ultima al 77%.

«Una maggiore adesione alla campagna vaccinale – spiega l'Angelini – diminuirebbe ancora questi numeri e allontanerebbe il rischio di chiusure o lockdown». Per quanto riguarda la terza dose è la stessa Angelini a fornire alcune precisazioni.

«Abbiamo completato le strutture per anziani – afferma – e stiamo procedendo il più speditamente possibile nei confronti di coloro che non possono spostarsi. Nei punti vaccinali è possibile andare a fare la terza dose per gli over 60 anche senza appuntamento, basta che siano passati sei mesi dall'ultima dose fatta. Dal 1 dicembre questa possibilità sarà data anche agli over 40, come dichiarato dal ministro Speranza. Chi invece ha fatto il Johnson, dopo i sei mesi può effettuare il richiamo a prescindere dall'età».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL DIALOGO

**Di quarta ondata e terze dosi hanno parlato Claudio Vicini, Raffaella Angelini e Marco Di Maio**



AGRICOLTORI ITALIANI  
EMILIA ROMAGNA

Siamo al fianco degli agricoltori,  
custodi della cultura della terra  
come bene di tutti

Sosteniamo  
il futuro

Agricoltura è Vita Soc. Coop. | [www.emiliaromagna.cia.it](http://www.emiliaromagna.cia.it)



Forlì

Cronaca

# Tre dentisti a processo: assolti

I professionisti, un forlivese e due riminesi, erano accusati di aver procurato lesioni fisiche a due clienti

**Tutti** assolti perché il fatto non costituisce reato. Questa la sentenza emessa lunedì dal giudice del tribunale di Rimini, Elisa Gialombardo, al termine di un processo durato tre anni che vedeva alla sbarra tre dentisti: un forlivese di 57 anni e due colleghi riminesi di 71 e 51 anni; tutti dovevano rispondere del capo di imputazione di lesioni colpose. I tre professionisti, all'epoca dei fatti, erano soci. Il 57enne forlivese, difeso dall'avvocato Giovanni Principato, ha uno studio sia a Forlì che a Rimini.

**Il terzetto** di professionisti finisce nei guai nel 2019, con il rinvio a giudizio che segue un'attività di indagine a sua volta scaturita dalla denuncia di due donne riminesi. Queste ultime – entrambe italiane, di 61 e 71 anni –, presentarono denuncia alle for-

#### RICHIESTA DANNI

**Le denunciati, loro clienti, avevano chiesto un risarcimento di 65mila euro**



Il processo si è svolto a Rimini

ze dell'ordine perché, a loro dire, avrebbero riportato alcune lesioni fisiche a seguito di una serie di interventi effettuati dai dentisti romagnoli nei loro studi di Forlì e Rimini. Le due donne hanno anche presentato una richiesta danni per complessivi 65mila euro (40mila in un caso, 25mila nell'altro).

**Nel corso** delle udienze di questo triennio c'è stato un confronto tra i medici legali sia delle si-

gnore che dei dentisti, per stabilire l'esistenza o meno di un nesso di causa-effetto tra il lavoro dei tre dentisti e i problemi di natura fisica denunciati dalle due riminesi. Il giudice, al termine del dibattimento, ha assolto tutti e tre i professionisti romagnoli (il pm aveva chiesto un anno di carcere).

#### VIABILITÀ

#### Lavori, limitazioni al Foro Boario

Riprenderanno domani mattina alle 8.30 – con conclusione prevista giovedì salvo imprevisti o maltempo – i lavori iniziati venerdì al Foro Boario. Nello specifico verrà attivato il senso unico alternato in via Ravennana nel tratto compreso tra la rotonda del Foro Boario e la rotonda con la tangenziale. «Al fine di evitare code negli orari di punta – informa il Comune in una nota stampa – è consigliabile utilizzare la viabilità alternativa per chi esce o entra dalla zona centrale della città». Nei giorni scorsi si sono già registrati disagi al traffico in tutta l'area.

#### Scivola in un fosso, anziano di Predappio trovato dopo ore

**Brutta** avventura per un 80enne residente a Predappio che alle 8.30 di venerdì è uscito per andare a cercare vinchi (cioè arbusti con i quali si possono realizzare oggetti in vimini) nella zona delle colline di Tontola. Alle 13 circa i familiari, non vedendolo rientrare, hanno chiamato i carabinieri, che hanno così attivato la macchina dei soccorsi. Alle 14 sul posto sono arrivati l'ambulanza del 118 e il Soccorso Alpino e Speleologico stazione Monte Falco, che ha attivato nel dettaglio la squadra del Bidente e del Savio. Alle ricerche si sono uniti anche amici e compaesani.

**Poco** prima delle 15 il figlio, che stava perlustrando la zona con il trattore, ha visto l'80enne che giaceva in un fosso a bagno nell'acqua. L'uomo aveva una frattura a un arto inferiore ed era in evidente ipotermia, ma ancora cosciente. Il paziente è stato portato in ospedale a Forlì con l'ambulanza del 118 per accertamenti e le prime cure del caso.



**AGRICOLTORI ITALIANI  
EMILIA ROMAGNA**

Siamo al fianco degli agricoltori,  
custodi della cultura della terra  
come bene di tutti

**Sosteniamo  
il futuro**

Agricoltura è Vita Soc. Coop. | [www.emiliaromagna.cia.it](http://www.emiliaromagna.cia.it)



## Forlì

## I clienti fanno causa per lesioni colpose: assolti tre dentisti

## FORLÌ

Tre dentisti, due riminesi e un forlivese, sono stati assolti dall'accusa di lesioni colpose. I tre, che all'epoca dei fatti erano soci, erano stati denunciati da due clienti riminesi che erano state in cura da loro.

Il pubblico ministero aveva chiesto un anno di carcere a te-

sta per i tre imputati, ma il giudice Elisa Giallombardo del tribunale di Rimini li ha assolti perché il fatto non costituisce reato.

Il processo aveva preso avvio nel 2019 quando due donne residenti a Rimini, una settantenne e una sessantenne, avevano sporto denuncia alla procura di Rimini perché ritenevano di a-

vere subito lesioni, lievi, niente di grave ma comunque fastidioso, durante trattamenti ricevuti negli studi dei tre soci, un forlivese 57enne, difeso dall'avvocato Giovanni Principato, e due riminesi, un 70enne e un 50enne.

L'accusa nei loro confronti era di lesioni colpose, un tipo di reato che vede raramente finire sot-

to processo dentisti.

Durante il processo le due donne chiesero anche chiesto un risarcimento di 40mila euro l'una e 25mila euro l'altra per i danni riportati nelle cure mediche negli studi di Forlì e Rimini.

Il processo si è concluso a Rimini con l'assoluzione di tutti e tre i dentisti perché il fatto non costituisce reato.



Dentisti assolti

## COLLABORAZIONE TRA CAVAREI E GENCOM

## È nata "T-Station Academy" polo formativo a servizio del sociale

Un luogo dove saranno abbattute le barriere tecnologiche consentendo alle persone svantaggiate di stare al passo con le nuove frontiere digitali

## FORLÌ

È pronto a partire T-Station Academy, il polo formativo a favore del sociale.

Mercoledì prossimo alle 10.15 CavaRei impresa sociale forlivese inaugurerà T-Station Academy in Via G. Spadolini, 27 presso la sede di Gencom a Forlì. Si tratta di un progetto ambizioso, che mira a diventare un punto di riferimento nella costruzione di sinergie tra comunità e tecnologie, un polo formativo dove acquisire competenze in ambito tecnologico, specializzarsi, valorizzare e sviluppare le soft skills.

Il valore aggiunto di questa Academy è il T-Lab, un luogo dove saranno superate le "barriere tecnologiche" e per consentire a tutte le persone, anche quelle svantaggiate, di restare al passo nell'epoca della rivoluzione digitale e tecnologica.

T-Station Academy è frutto

della collaborazione tra CavaRei e Gencom, società Var Group che è entrata nella sua compagine sociale per sostenere in modo costante e continuativo i suoi progetti. «Questa è la storia di due imprese che condividono il forte legame con il territorio e la volontà di generare valore anche per la comunità» afferma Maurizia Squarzi, presidente di CavaRei, l'impresa sociale di Forlì che si occupa di persone disabili con lo sguardo all'innovazione.

**PROGETTO  
NATO DA DUE  
IMPRESE  
MOLTO LEGATE  
AL TERRITORIO**

«T-Station Academy – prosegue la presidente – con il suo T-Lab sarà un laboratorio dove sperimentare come la tecnologia può supportare la qualità di vita delle persone, in particolare quelle più svantaggiate. Per raggiungere questo obiettivo occorre formare in modo specializzato anche agli operatori e le famiglie. Ecco perché T-Station è il luogo dove si può trovare tutto questo: sperimentazione e for-



Maurizia Squarzi, presidente di CavaRei

mazione».

«Come persona e come imprenditore, desidero prendere parte al cambiamento e renderlo sempre più inclusivo e ad alto impatto sociale. Questo è il motivo per cui, come persona e come imprenditore, sostengo CavaRei – spiega Davide Fiumi, Ad di Gencom – Il sostegno a CavaRei non è solo impegno sociale e

inclusività, ma un'opportunità per l'azienda di rafforzare il proprio Dna con un forte valore sociale, valore indispensabile per affrontare cambiamento e innovazione continua come nel nostro settore».

«La riscoperta di un luogo da rigenerare era il punto focale di tutta l'operazione – sottolinea Paolo Venturi, direttore di Aic-

con che per primo ha dato il là al progetto. L'idea era capire come lo spazio promosso da Gencom potesse includere anche la vocazione di CavaRei, non in una logica compassionevole ma di responsabilità sociale dell'impresa. La mia proposta è stata far nascere un luogo che potenzia la missione dell'uno e dell'altro con una scommessa imprenditoriale per dimostrare che è un rapporto tra pari. E quindi prospettai la mission di Academy per l'impresa, che diventa una grande occasione di inclusione per CavaRei sempre in una logica abilitante. E in questo Davide Fiumi, Ad di Gencom, ha capito che non deve essere una operazione che costruisce reputazione ma è qualcosa che rientra nella mission generata da una impresa».

Tra i fondatori di T-Station Academy c'è anche lo Studio Romboli, società benefit che ha come mission la promozione della cultura dell'impatto sociale come valori essenziali di riferimento, che ha contribuito alla nascita dell'impresa sociale. Saranno presenti all'inaugurazione alle 10.15 il sindaco Gian Luca Zattini e il vescovo monsignor Livio Corazza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Blu Pavona, in laboratorio si impara l'arte della ceramica

L'associazione culturale coinvolge nelle attività una cinquantina di persone

## FORLÌ

Si chiama "Blu Pavona" ed è una associazione culturale e di volontariato che da quarant'anni, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Forlì, coinvolge nelle attività tutti coloro che con passione e spirito amatoriale portano avanti il laboratorio di ceramica di viale della Libertà. Attualmente, oltre 50 persone frequentano le attività

che spaziano dall'apprendimento delle tecniche di modellazione alla dimensione creativa, dalla fase di cottura fino allo studio della tradizione artigianale e artistica. Nello spirito di Blu Pavona c'è la volontà di allargare sempre più la propria base associativa e per questa ragione, in corrispondenza dell'avvio delle attività autunnali viene lanciato un appello a tutti i cittadini interessati a scoprire l'affascinante mondo della ceramica. Questa capacità di essere allo stesso tempo punto di partenza per neofiti e spazio permanente di apprendimento, crescita e confronto tra soci rappresenta il

punto di forza del laboratorio, così come importantissimo è il valore della soddisfazione di riuscire a realizzare qualcosa di creativo con le proprie mani, così da poter esprimere quel che si ha dentro, liberare la fantasia e sprigionare entusiasmo. La ceramica è una dimensione culturale alla portata di tutti, anche di chi non si è mai cimentato o crede di non essere in grado di realizzare oggetti artistici. La tecnica si acquisisce, lo stile da identità e personalità agli oggetti.

Per accedere al laboratorio occorre frequentare un piccolo corso dove si apprendono le nozioni fondamentali. "Blu Pavona"



Pezzi in ceramica realizzati nel laboratorio Blu Pavona

mette a disposizione esperienza, supporto e suggerimenti per proseguire nella produzione dei propri pezzi, usufruendo degli spazi, dei colori e delle maioliche dell'associazione, nonché della compagnia e dei consigli degli associati. Quindi si può accedere liberamente in qualità di soci negli orari di apertura rispettando

alcune regole fondamentali che fanno parte dello Statuto, fra queste, la più importante è che i pezzi prodotti nel laboratorio non possono essere in nessun modo oggetto di vendita. L'associazione Blu Pavona è aperta il mercoledì e sabato dalle 15 alle 19, il lunedì sera dalle 20.30 alle 23.30. Telefono: 351.5523852.



## REGIONE



EMERGENZA PANDEMIA MA NON SOLO

# Covid in crescita tra i bimbi piccoli

## «Non portateli all'asilo malati»

La pediatra Antonelli: «Le norme anti-contagio vanno mantenute. Un raffreddore può celare tanti virus»

RIMINI

PATRIZIA LANCELLOTTI

Cresce il numero dei nuovi casi Covid tra i bambini, soprattutto i più piccoli, quelli che non possono ancora accedere al vaccino. E alla curva dei contagi in ripresa si aggiungono i virus cosiddetti stagionali, primo fra tutti il virus sinciziale particolarmente diffuso quest'anno, l'influenza stagionale e le forme virali gastrointestinali. Una situazione fotografata da un medico in prima linea, pediatra di libera scelta, quotidianamente a contatto «anche per dieci ore al giorno» con le malattie dei più piccoli e le ansie e i comportamenti scorretti dei genitori.

«Se si mantenessero attive le precauzioni in ambito di comunità si riuscirebbe ad arginare i vari virus ed evitare la salita dei contagi» è l'appello di Antonella Antonelli, segretario Fimp (Federazione italiana medici pediatri) di Rimini e consigliere del-

l'Ordine dei medici della provincia di Rimini.

«Misurare la febbre se il bimbo presenta qualche malessere prima di portarlo all'asilo o a scuola, non accettare nelle aule i bambini palesemente raffreddati sono alcune delle norme di comportamento da seguire perché, ricordiamocelo, siamo ancora in emergenza sanitaria. Invece sembra che queste prassi siano dimenticate. Capisco la necessità dei genitori che devono andare al lavoro e non sanno dove lasciare i figli se non all'asilo, ma la mancata tutela anche in caso di quello che sembra un banale raffreddore porta a una diffusione maggiore del virus. E così non se ne esce».

Perché Covid, virus sinciziale e influenza hanno sintomi simili, almeno iniziali. E nel caso del virus respiratorio, che sta portando in ospedale decine di piccoli, ci possono essere delle complicazioni gravi.

Ma è il Covid al momento a dominare l'andamento dei contagi.

«Gli ambulatori di noi pediatri sono quotidianamente pieni, senza contare tutte le telefonate, mail e messaggi che riceviamo dai genitori. Quasi impossibile fare visite a domicilio, così come impossibile esaudire le richieste di visite repentine da parte dei genitori. Non si arriva dappertutto e sinceramente -



La pediatra Antonella Antonelli

commenta Antonelli a sua volta colpita da una forma virale - non so come faremo ad andare avanti. Penso al Natale, periodo in cui si riuniscono le famiglie e i virus galoppino da un familiare all'altro».

«Nella maggior parte dei casi i bambini che si ammalano di Covid vengono contagiati da adulti non vaccinati». La pediatra è consapevole che nel Riminese c'è un alto numero di no vax e i numeri dei contagi lo dimostrano. «C'è ancora molta diffidenza

nei confronti del vaccino ma a volte anche per colpa di qualche collega medico che dà indicazioni sbagliate, sconsigliando l'immunizzazione sotto i 18 anni di età per fantomatici problemi futuri su fertilità, crescita ecc... Cose non dimostrate che allungano ancora più l'incertezza e allontanano anche i non maggioranza dal vaccino, mentre sappiamo che è l'unica arma che abbiamo per combattere il Covid».

«La riapertura delle scuole, la socialità riacquistata portano

con sé l'allentamento delle pratiche di tutela e autotutela e così il virus si diffonde. Si dovrà anche ricominciare a chiedere il tampone. Senza vaccino le uniche armi a nostra disposizione per evitare un ulteriore innalzamento della curva epidemiologica sono i comportamenti corretti e l'isolamento, portare all'asilo un bambino che manifesta anche un semplice raffreddore è sbagliato, soprattutto se non si sa se si tratta di una forma virale».

NEL RIMINESE  
MOLTI «NO VAX»

«Nella maggior parte dei casi i bambini che si ammalano di Covid vengono contagiati da adulti non vaccinati. C'è ancora resistenza»

## In Romagna due decessi

### 287 contagi di cui 83 a Ravenna

In regione i positivi totali sopra quota 10mila. In salita i ricoveri nei reparti Covid

RIMINI

Ci sono altri 682 contagi in Emilia-Romagna, su un totale di 28.366 tamponi. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è dunque dello 2,4%. E i positivi totali tornano sopra quota 10.000. Di questi, le persone in isolamento a casa, quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono

complessivamente 9.783 (+427), il 95,8% del totale dei casi attivi. Purtroppo, si registrano altri sette decessi: due a Parma (due uomini di 90 e 70 anni), uno a Reggio Emilia (un uomo di 79 anni), uno a Bologna (un uomo di 87 anni), uno a Imola (un uomo di 78 anni), uno a Forlì (un uomo di 79 anni e uno a Cesena (una donna di 72 anni). In totale, dall'inizio dell'epidemia, i decessi in regione sono stati 13.655. In salita i ricoveri. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 39 (-3), sono invece 388 quelli negli altri reparti Covid (+26). La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 126 nuovi casi e

Ravenna con 83; seguono Cesena (69), Forlì (68) e Rimini (67), poi Modena (60), Reggio Emilia (59), Parma (51). Quindi Ferrara (42), Imola (36) e infine Piacenza con 21 casi. Dei nuovi contagiati, 182 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali.

L'età media dei nuovi positivi di oggi è 44,3 anni. Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, estesa a tutti i cittadini sopra i 12 anni di età. Alle 14 di ieri sono state somministrate 7.074.290 dosi; 3.524.798 sono le persone che hanno completato il ciclo.

**CORONAVIRUS**  
La mappa del contagio  
DATI DA INIZIO EPIDEMIA (marzo 2020)

<b>FORLÌ-CESENA</b> CONTAGI 42.058 (+134) DECESSI 1.016 (+1) ORA IN TERAPIA INTENSIVA 2 (-1)	<b>RIMINI E PROVINCIA</b> CONTAGI 42.496 (+52) DECESSI 999 (invariato) ORA IN TERAPIA INTENSIVA 1 (invariato)
<b>RAVENNA E PROVINCIA</b> CONTAGI 35.613 (+83) DECESSI 1.053 (invariato) ORA IN TERAPIA INTENSIVA 2 (invariato)	<b>SAN MARINO</b> CONTAGI 5.624 (+4) DECESSI 92 (invariato) ORA IN TERAPIA INTENSIVA 0 (invariato)
<b>IMOLA E CIRCONDARIO</b> CONTAGI 14.168 (+42) DECESSI 348 (+1) ORA IN TERAPIA INTENSIVA 2 (invariato)	



**L'INTERVISTA**  
VINCENZO IMMORDINO MEDICO DI BASE, SEGRETARIO SIMET

**Forlì**

## «I contagi crescono e l'influenza è aggressiva Se non si è vaccinati il rischio è altissimo»

Il medico in allarme: «Il vaccino non funziona? Non è assolutamente vero. L'anno scorso eravamo "chiusi" con il record di casi in Italia. Oggi facciamo una vita normale»

**FORLÌ**

**ERKA NANNI**

«Il rialzo dei contagi inizia a preoccupare. È del tutto evidente - dice con forte decisione Vincenzo Immordino, medico di medicina generale e segretario provinciale del sindacato Simet, Sindacato italiano dei medici del territorio, - che bisogna imprimere una nuova accelerata alla vaccinazione e continuare a somministrare le terze dosi». Il rischio più alto è che ai casi di Covid-19 si sommino le infezioni dell'influenza stagionale, «quest'anno molto aggressiva, anche per i bambini».

**Dottor Immordino, influenza e Covid insieme potrebbero rappresentare un problema per il sistema sanitario?**

«Certamente. In prima battuta, di diagnosi, perché inizialmente le due patologie sono indistinguibili e in secondo luogo per le cure ospedaliere, perché anche l'influenza può avere serie conseguenze, soprattutto su persone fragili, quindi anziani e con altre patologie, a cui infatti è fortemente consigliato di vaccinarsi. Poi ancora peggio se un malcapitato prende sia Covid che influenza: a quel punto la malattia può diventa-

re molto seria».

**Il fatto che a Forlì, nonostante ci sia il numero più alto di vaccinati in Romagna, nelle ultime settimane i contagi stanno correndo può significare che i vaccini non funzionano?**

«Assolutamente no. A dimostrarlo sono i numeri: un anno fa in Italia è stato registrato il numero più alto di casi (40.902, il 13 novembre 2020, ndr) oggi nonostante viviamo al chiuso per via del freddo, e all'interno dei locali che a differenza dell'anno scorso sono aperti, i casi sono poche migliaia. E sempre i dati dimostrano che il Covid colpisce maggiormente i non vaccinati, sia per quanto riguarda le forme gravi di malattia, che per quanto riguarda le infezioni. Quello che non fa il vaccino è rendere immortale. Ma protegge quasi al 100% da morte e ricoveri».

**Pensa che sia possibile convincere chi ancora non si è vaccinato a farlo?**

«Ogni giorno che passa qualcuno si aggiunge. Questo avviene nel mio caso specifico. Alcuni perché costretti dal green pass, altri perché il ritorno dei contagi li ha spaventati. Io colgo ogni occasione per spingere i miei



Il medico di medicina generale Vincenzo Immordino mentre somministra un vaccino FOTOBLOCCO

pazienti a vaccinarsi, è un'opera di convincimento che piano piano rende: cerco di vincere l'ignoranza nel senso vero del termine: la non conoscenza».

**Però per vincere il virus bisognerebbe fare in fretta...**

«Sì, sarebbe ottimale che almeno gli anziani e i fragili avessero fatto il vaccino antinfluenzale o

la terza dose di Covid prima delle feste di Natale».

**A Forlì non sono state sospese le manifestazioni del no green pass. Pensa che sarebbe opportuno?**

«In provincia di Forlì - Cesena la situazione non è a livelli così critici. Se avviene nel rispetto delle regole, non penso sia ne-

cessario prendere provvedimenti di questo tipo».

**Come ha reagito alla notizia del medico di Ravenna che fingeva di somministrare il vaccino?**

«Con grande amarezza. Oltre che alla categoria ha creato un danno gravissimo ai suoi pazienti. Mi auguro che non ci siano altri colleghi come lui».

## Covid, sono 68 i nuovi casi a Forlì Calano le terapie intensive

Valbonesi: «Stabili i focolai di Santa Sofia  
Nuovi tamponi la prossima settimana»

**FORLÌ**

Continuano a crescere le nuove diagnosi da Covid-19 nel Forlivese, così come in provincia. Sono infatti 68 i nuovi contagi registrati nel comprensorio di Forlì, mentre ammontano a 136 a livello provinciale. Nello specifico, 32 casi sono stati diagnosticati nel comune capoluogo, sette a Santa Sofia, sei a Folimpopoli, cinque a Rocca San Casciano e Meldola, tre a Castrocaro, due a Bertinoro e Galeata, e uno a Tredozio, Premilcuore e Civitella. Due anche i decessi segnalati in provincia, tra cui il 79 di Santa Sofia, di cui è stata già data notizia ieri. Dal paese della Valle del Bidente, il sindaco Daniele Valbonesi precisa che «i sette casi



comunicati oggi (ieri, ndr) dalla Prefettura, fanno riferimento a quelli registrati il giorno prima. Non ci risultano infatti nuove positività nelle strutture in cui sono attivi i focolai. La prossima settimana faremo i tamponi di controllo». Intanto a Forlì scende a uno il numero di letto occupato in terapia intensiva.

In Emilia Romagna i positivi sono 682 in più rispetto a venerdì, individuati su un totale di 28.366 tamponi per una percentuale di positività pari al 2,4%. In aumento i casi attivi (10.210, più 450), ma in calo le terapie intensive: sono 39, meno tre, 388 quelli negli altri reparti, più 26 rispetto a venerdì.

## Tumori del collo, martedì gli screening gratuiti per la prevenzione

L'iniziativa si svolge in occasione della Giornata internazionale dei tumori  
Visite a Forlì al Morgagni

**FORLÌ**

Martedì si terrà la prima Giornata nazionale di prevenzione dei tumori promossa da Società Italiana di otorinolaringoiatria e chirurgia cervico facciale, dedicata quest'anno ai tumori del collo. Su tutto il territorio nazionale si terranno iniziative: Ausl Romagna propone visite gratuite nei suoi ospedali. A Forlì, ad esempio, Le visite saranno eseguite presso gli ambulatori di Otorinolaringoiatria del padiglione Morgagni, in via Carlo Forlanini 34.

Per prendere l'appuntamento serve la prescrizione del medico di famiglia o dello specialista

contattando i numeri 0543 735020 e 0543 735021.

Le visite di screening sono rivolte alla popolazione adulta, e volte alla sensibilizzazione nei confronti dei tumori della testa e del collo che, se identificati precocemente, consentono una sopravvivenza dell'80-90%. «In Romagna - spiega Claudio Vicini, direttore del dipartimento Testa-collo di Ausl Romagna - abbiamo istituito un "board" aziendale su questi tumori in collaborazione con i First di Meldola team composto da otorini, radioterapisti, chemioterapisti, anatomopatologi e radiologi». Il 75% dei carcinomi della testa e del collo è causato dal fumo di tabacco e dall'abuso alcolico. Altri fattori determinanti sono le esposizioni prolungate a materiali nocivi, polveri di legno, lavorazioni del cuoio, amianto o nichel.



# CESENA



SOS COVID/ IL CASO DI SAN MAURO IN VALLE

## Tamponi senza i permessi L'ambulatorio resta chiuso

Indagato: futuro processo per il responsabile del centro infermieristico  
Dopo il blitz dei Nas i carteggi col Comune porteranno anche ad una multa

### CESENA

Resta chiuso il centro infermieristico che eseguiva tamponi per la caccia al Covid-19 senza le necessarie autorizzazioni sanitarie.

Sono stati notificati in queste ore al Comune di Cesena i carteggi su controlli eseguiti da parte dei Nas una decina di giorni fa al "Centro Armonia Integrale" di piazza Anna Magnani. Se da un lato le investigazioni sul fronte penale sono toccate al Nucleo Anti Sostituzioni e Salute di Bologna, sarà poi il Comune a dover curare l'aspetto amministrativo ed a contestare la parallela sanzione pecuniaria che ne conseguirà.

L'ambulatorio resta chiuso dopo il blitz de Nas perché il responsabile dello stesso è indagato a piede libero per la norma n° 193 in materia di salute pubblica per la quale... "Nessuno può aprire o mantenere in esercizio ambulatori, case o istituti di cura medico-chirurgica o di assistenza ostetrica, gabinetti di analisi per il pubblico a scopo di accertamento diagnostico, case o pensioni per gestanti, senza speciale autorizzazione che viene concessa dopo aver sentito il parere del consiglio provinciale di sanità".

Il Centro Armonia Integrale, che riceveva sette giorni la settimana ed eseguiva tamponi anti Covid-19, non era inserito nell'elenco regionale degli au-

torizzati. E rilasciava a mano un referto con i risultati dell'esame. Almeno per questo aspetto della propria attività, che per gli inquirenti era comunque il principale da molti mesi, fino a termine delle investigazioni ed allo stacco della sanzione pecuniaria il locale resterà chiuso.

Nelle prossime ore, esaminati gli aspetti delle violazioni contestate nel complesso, verranno eseguiti i carteggi per capire l'ammontare della multa che sarà poi notificata al responsabile sanitario del centro infermieristico di San Mauro in Valle. La stessa persona che, in un futuro, dovrà sostenere davanti ad un giudice penale le accuse ricevute dalla procura di Forlì tramite i Nas.



L'avviso di "temporanea sospensione delle attività" continua a sigillare l'ingresso

## Nel cesenate 59 i nuovi contagiati Sospesa anche una gara di calcio

### CESENA

È di 59 il numero di nuovi casi di coronavirus registrati nel cesenate dopo le ultime 24 ore di controlli. È stato necessario anche sospendere una gara calcistica.

Nel dettaglio i tamponi fatti hanno evidenziato la positività di 28 femmine e 31 maschi residenti nel territorio dei 15 comuni.

Diciannove le persone sintomatiche mentre 39 dei tamponi positivi sono stati eseguiti su pazienti che risultavano nei contatti stretti recenti di persone già colpite dalla malattia e dall'infezione. In un caso la positività è emersa da un test volontario di verifica. L'età media dei nuovi positivi nelle ultime 24 ore di controlli è stata di 40,7 anni. Invariato (1) il numero dei ricoverati in

Rianimazione. Trentuno i guariti.

I nuovi contagiati vivono nei comuni di Bagno di Romagna (1), Cesena (24), Cesenatico (17), Gambettola (2), Longiano (4), Mercato Saraceno (2), San Mauro Pascoli (2), Sarsina (1), Savignano sul Rubicone (4), Sogliano al Rubicone (1) e Verghereto (1).

A Mercato Saraceno non è stata disputata la gara valevole per il campionato di calcio di Promozione tra la Due Emme e la capolista Gambettola. Colpa di una positività emersa nel gruppo squadra mercatese.

### ALZHEIMER

#### Corso dedicato ai familiari

L'associazione Caima, a sostegno dei malati di Alzheimer, organizza un corso gratuito di 4 incontri rivolto ai familiari di malati di Alzheimer, per insegnare a gestire la malattia. Il corso è organizzato on line su piattaforma Zoom per 4 lunedì dalle 16:30 alle 18:30 e inizia oggi. Sul tema "La fatica del prendersi cura di un malato con Alzheimer", condurrà lo psicoterapeuta Francesco Baldinini. Per la partecipazione è obbligatoria l'iscrizione a Caima allo 0547/646583 oppure email: caima.aurora@virgilio.it

### OGGI LA VIA

#### Laboratori di disegno

Laboratori per inventare e disegnare, fare fumetti e imparare i segreti dei libri. A partire da oggi prendono avvio nei quartieri gli appuntamenti curati dall'associazione Barbablu, in collaborazione con il "Teatro Distracci", nell'ambito del progetto "Lettere dall'universo". Si comincia alla Biblioteca Malatestiana Ragazzi, dalle 17 alle 18:30. Per informazioni e iscrizioni è possibile scrivere a corsi.barbablu@gmail.com.

### INCONTRO PD

#### Lavoro e un fisco che sia più giusto

Alle ore 20:45, presso la Sala Conferenze del Pd Cesena in viale Bovio 48, si terrà un incontro dal titolo "Lavoro: un fisco più giusto. Idee per cambiare un fisco forte con i deboli e debole con i forti". Interverrà Emanuele Felice, docente universitario, economista ed editorialista.

## Scarpellini (Cambiamo): «Fondi per l'agricoltura annunciati e poi spariti»

Dalla minoranza richiesti chiarimenti e nuovi impegni economici all'assessore Ferrini

### CESENA

La lista civica Cambiamo incalza l'assessore Ferrini: «Che fine hanno fatto gli 80 mila euro stanziati nell'ultimo bilancio comunale a favore delle aziende agricole?». A parlarne è Alberto Scarpellini: «Ormai un anno fa il Comune annunciava urbi et orbi, in sede di approva-

zione del bilancio 2021, di aver stanziato un fondo di circa 80.000 euro da destinare ad un bando pubblico a favore del mondo agricolo cesenate. Di quell'impegno per tanti mesi nulla si è visto e nulla si è saputo. I tempi, come capita puntualmente nel settore pubblico, si sono dilatati in maniera imbarazzante e, ad oggi, sembra anche che i fondi promessi si siano ridotti sensibilmente. Come lista civica Cambiamo - spiega ancora Alberto Scarpellini - trovandoci ormai a ridosso della stesura del nuovo bilancio eco-



Alberto Scarpellini

nomico comunale, riteniamo sia giunta l'ora di rispettare finalmente quell'impegno. Anche perché il mondo agricolo cesenate va sostenuto con risorse certe e regolari e non può sempre accontentarsi di sussidi estemporanei o di ristori una tantum. E, in questo senso, ci aspettiamo che, anche nel prossimo bilancio, vengano destinati fondi per il mondo agricolo».

### 21° Anniversario

15/11/2000

15/11/2021



### FRANCO FOSCHINI

Il tempo passa ma oggi come ieri sei sempre accanto a noi, al centro dei nostri cuori e dei nostri pensieri.  
MARIA, FABRIZIO con VANESSA e la nipotina MATILDE

Cesena, 15 novembre 2021